

huly

Egli parla anche per il Direttore generale, in perfetto accordo con lui sulla dimostrata necessità di una pubblicazione. Pensa perciò che si debbano prospettare per iscritto ai due Ministeri vigilanti le argomentazioni susposte, invitandoli anzitutto a registrare la necessità in cui l'Istituto si trova per la inderogabile esigenza del suo credito e aggiungendo che si può ritenere che non vi siano ragioni d'intervento dei Ministeri medesimi. Se tale intervento è ritenuto opportuno, occorre che l'iniziativa sia presa senza ulteriore indugio, restando comunque inteso che, trascorso un ragionevole lasso di tempo, l'Istituto non potrà essersi dal pubblicare il bilancio. Di una obiettiva impostazione fatta in tale lettera nei termini sudoletti non può darsi alcuno perché in definitiva diamo ancora modo e tempo ad un intervento della vigilanza. Si tratta di una soluzione interlocutoria che potrà segnare ancora una breve battuta di arresto, ma che è destinata a fare il punto della situazione. Il Presidente conclude che su ciò non chiede una delibera del Consiglio, ma soltanto un avviso.